

Stefania Pinnelli,
Andrea Fiorucci,
Catia Giaconi
(a cura di)

I linguaggi della **Pedagogia** **Speciale**

*La prospettiva dei valori
e dei contesti di vita*



Stefania Pinnelli, Andrea Fiorucci, Catia Giaconi
[a cura di]

I linguaggi della Pedagogia Speciale

La prospettiva dei valori
e dei contesti di vita





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

Progetto grafico della copertina di Ludovica Rizzo
@FreepikContent

ISBN volume 979-12-5568-152-6

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

INDICE

CONTRIBUTI IN APERTURA

- 9 Introduzione al volume
Stefania Pinnelli
- 11 Valori, contesti e linguaggi negli approcci alla disabilità. Cambiamenti e permanenze
Marisa Pavone
- 17 Twice-exceptional students: balancing between gift and challenge
Alexander Minnaert

PANEL 1

EQUITÀ E AUTODETERMINAZIONE: IL DIALOGO TRA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

- 23 Introduzione
Giuseppe Filippo Dettori, Silvia Maggiolini, Patrizia Sandri
- 26 Didattica della matematica in carcere: una riflessione sull'inclusione
Giulia De Rocco, Alessia Muratori
- 33 Scuole «sui confini»: Quando l'inclusione passa dalla valorizzazione delle differenze. Riflessioni pedagogiche a partire da esperienze pratiche
Ilaria Folci
- 39 “Tuttincampo”. Autodeterminazione e servizi innovativi per giovani adulti con disabilità
Catia Giaconi, Arianna Taddei, Noemi Del Bianco, Ilaria D'Angelo, Simone Aparecida Cappellini
- 45 Promuovere l'autodeterminazione in adulti con disabilità intellettiva. Un'indagine nei servizi residenziali della provincia di Bergamo attraverso la Resident Choice Scale
Mabel Giraldo
- 52 Lingua facile e processi inclusivi. Come promuovere l'autodeterminazione delle persone con disabilità intellettiva
Ines Guerini, Martina De Castro, Umberto Zona, Fabio Bocci
- 58 Indagare transiti alla vita adulta per l'autonomia abitativa: un progetto di ricerca per “Real Life”
Enrico Miatto, Claudia Andreatta
- 62 I non traditional student e formazione universitaria: dall'identificazione alla costruzione di uno strumento per la rilevazione delle caratteristiche e dei bisogni
Stefania Pinnelli, Andrea Fiorucci, Elena Abbate, Alessia Bevilacqua
- 70 Equità e giustizia per una scuola inclusiva
Giorgia Ruzzante
- 74 Essere “con” ed essere “tra”: l'inclusione come processo generatore di nuovi significati
Alessia Travaglini, Grazia Lombardi

PANEL 2
SALUTE E SPERANZA:
IL DIALOGO TRA CURA E BENESSERE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

- 79 Introduzione
Pasquale Moliterni
- 84 Orientare alla vita adulta: quali criticità da affrontare?
Elena Bortolotti, Mariachiara Feresin
- 88 L'inclusione come cura delle relazioni e dei contesti formativi: l'importanza dello sguardo narrativo
Patrizia Gaspari
- 93 Esigenze di cura, benessere personale e qualità di vita lavorativa nelle helping professions
Patrizia Oliva
- 98 Famiglie migranti in gioco con la disabilità infantile
Elisa Rossoni
- 105 Conclusioni
Antioco Luigi Zurru

PANEL 3
PARTECIPAZIONE E RISPETTO PER LE DIFFERENZE:
TRA DISABILITÀ, DOPPIA ECCEZIONALITÀ, PLUSDOTAZIONE

- 108 Introduzione
Giombattista Amenta, Gianluca Amatori, Annalisa Morganti
- 112 Il ruolo dei pari nei processi partecipativi: un'indagine esplorativa sull'inclusione scolastica e sociale degli adolescenti con disabilità
Elena Abbate, Stefania Pinnelli
- 118 Inclusione e gifted children nella scuola primaria. Dalla valutazione all'azione educativo-didattica: 'The Schoolwide Enrichment Model' (SEM)
Ilenia Amati, Antonio Ascione
- 127 Studenti che maltrattano i docenti
Giombattista Amenta
- 133 Il compito pedagogico nella costruzione e ricostruzione della persona plusdotata
Francesca Baccassino, Stefania Pinnelli
- 138 Comunicazione Aumentativa Alternativa e lettura inclusiva: la fiaba di Trotula diventa un IN-Book
Michela Galdieri, Roberta Pastore
- 147 Nave Italia e la rete educante: percorsi di navigazione partecipata per la comprensione del DSA
Giulia Lampugnani
- 153 Identificare o riconoscere i bambini e ragazzi con plusdotazione? Riflessioni, implicazioni pratiche ed evidenze empiriche
Francesco Marsili
- 158 Il ruolo inclusivo del tutor alla pari nei contesti universitari
Mirca Montanari

- 164 Il gioco musicale per sviluppare i prerequisiti di lettura e scrittura nella scuola dell'infanzia in presenza di difficoltà e disturbi dell'apprendimento
Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Fabio Bocci, Barbara De Angelis, Ines Guerini, Marina Chiaro
- 169 Costruzione e analisi comparata di uno strumento per l'identificazione degli studenti doppiamente eccezionali (SiiDE)
Ludovica Rizzo, Stefania Pinnelli
- 174 Rispettare le differenze a scuola: la prospettiva multi-level per una valutazione inclusiva
David Martínez-Maireles, Alessandro Romano
- 180 Lo sguardo al talento sportivo nella scuola primaria. Validazione della scala SISP e prime considerazioni pedagogiche
Clarissa Sorrentino
- 186 Superare l'ansia per la matematica: la proposta italiana di un programma di pause attive
Clarissa Sorrentino, Rosa Bellacicco, Valeria Di Martino, Francesca Capone, Francesca Baccassino
- 192 Conclusioni
Barbara De Angelis

PANEL 4
LA NON DISCRIMINAZIONE:
DISABILITÀ COMPLESSE E CONTESTI DI SVILUPPO

- 196 Introduzione
Nicole Bianquin, Daniele Fedeli, Elisabetta Ghedin, Dario Ianes, Anna Maria Murdaca, Elena Zanfroni
- 200 Inclusive Inquiry e Student Voice per l'inclusione degli studenti con disabilità nella scuola secondaria
Federica Festa, Cecilia Marchisio, Rosa Bellacicco
- 204 Un'intervista biografica nella sclerosi multipla: disabilità, esclusione sociale e senso della vita
Tommaso Fratini, Lorenzo Digiacomo
- 208 Sindrome di Rett e Autodeterminazione: modelli interpretativi e piste metodologiche
Nicolina Pastena, Alessandra Lo Piccolo
- 212 Vivere la disabilità in contesti multiproblematici. L'azione pedagogica del Progetto Casa Raoul
Fausta Sabatano, Carmen Lucia Moccia

PANEL 5
LA DIGNITÀ: LA RELAZIONE EDUCATIVA E LE RAPPRESENTAZIONI
DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE

- 219 Introduzione
Roberto Dainese, Moira Sannipoli
- 223 La presenza nelle relazioni educative inclusive
Philipp Botes
- 228 Il paradigma della cura educativa: dignità e processi formativi
Elsa Maria Bruni

- 232 “Anche una parola cambia tutto”. Un’indagine esplorativa su pregiudizi, linguaggio e rappresentazioni di e con un gruppo di futuri/e insegnanti
Barbara Centrone
- 241 La voce delle studentesse e degli studenti universitari sulla disabilità e l’inclusione: una ricerca partecipata all’Università Roma Tre
Barbara De Angelis, Paola Greganti, Andreina Orlando
- 250 Non binarismo di genere e insegnamento: uno studio di caso
Martina De Castro, Umberto Zona, Sofia Boi, Aurora Bulgarelli, Fabio Bocci
- 256 Il processo di insegnamento-apprendimento in presenza di studenti con disabilità visiva: atteggiamenti e preoccupazioni dei futuri insegnanti di sostegno
Diana Carmela Di Gennaro, Emanuela Zappalà, Addolorata Amadoro
- 262 La rappresentazione della disabilità nei giocattoli
Enrico Angelo Emili
- 267 Disabilità ed Educazione Sessuale: cosa ne pensano gli insegnanti in formazione?
Angela Magnanini, Lorenzo Cioni e Marta Sánchez Utgé
- 273 Ritratti e autoritratti: immagini e rappresentazioni a confronto
Marianna Piccioli
- 281 Tutta la luce che non vediamo: una proposta metodologica per l’analisi delle rappresentazioni della disabilità nel Cinema e nelle Serie TV
Ilaria Tatulli, Gianmarco Bonavolontà, Stefania Falchi, Mariella Pia, Antioco Luigi Zurru, Antonello Mura
- 289 Conclusioni
Fabio Bocci, Andrea Fiorucci, Antonello Mura

PANEL 6
CAMBIAMENTO: LE SFIDE DELL’INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- 293 Introduzione
Stefania Pinnelli
- 297 Innovazioni digitali e pratiche inclusive: la voce degli insegnanti
Alessandro Barca, Maria Concetta Carruba, Valentina Paola Cesarano
- 302 Assistente virtuale intelligente per una didattica innovativa
Umberto Bilotti, Amelia Lecce, Stefano Di Tore
- 308 L’intelligenza artificiale tra replicazione del senso comune e costruzione del consenso
Sofia Boi, Umberto Zona, Martina De Castro, Aurora Bulgarelli, Fabio Bocci
- 315 Intelligenza artificiale e apprendimento inclusivo: prospettive di personalizzazione con i chatbot conversazionali
Emiliano De Mutiis, Paola Pavone Salafia, Lorenzo Cesaretti, Gianluca Amatori
- 321 Innovazione e inclusione possono coesistere?
Matteo Di Pietrantonio, Patrizia Sandri

- 327 Mappe, territori e confini dell'IA in Pedagogia Speciale
Cristina Gaggioli
- 332 Opportunità e sfide dell'AI nella formazione inclusiva dei docenti
Dario Lombardi, Luigi Traetta
- 339 Sviluppo del libro digitale come supporto all'apprendimento: il progetto di ricerca Erasmus Plus DEM (Digital Educational Material)
Vanessa Macchia, Stefania Torri
- 343 Il contributo dell'intelligenza artificiale alla costruzione di mediatori didattici inclusivi: prime esperienze di formazione insegnanti
Alessandro Monchietto, Luca Ballestra Caffaratti
- 349 Promuovere la tras-formazione del docente attraverso la progettazione personalizzata: la piattaforma DINO Teaching
Ludovica Rizzo, Stefania Pinnelli
- 354 Analogie e discrasie degli open data della Pubblica Amministrazione delle persone con disabilità: piste di lavoro con l'intelligenza artificiale
Fabio Sacchi
- 360 Intelligenza Artificiale e realtà aumentata per un apprendimento inclusivo: il museo virtuale SCANI-TALY
Michele Domenico Todino, Lucia Campitiello, Alessio Di Paolo
- 369 Conclusioni
Andrea Mangiatordi

“Tuttincampo”.

Autodeterminazione e servizi innovativi per giovani adulti con disabilità

Catia Giaconi, Arianna Taddei, Noemi Del Bianco,
Ilaria D’Angelo, Simone Aparecida Cappellini

*Università di Macerata; Università Statale Paolista
catia.giaconi@unimc.it*

Abstract

Il presente contributo rappresenta un’occasione di riflessione, supportata da dati misurabili, circa l’impatto che le attività di Agricoltura Sociale possono avere sulla Qualità della Vita di giovani adulti con disabilità intellettiva. Nel dettaglio, verranno presi in esame i livelli della Qualità della Vita di un partecipante al progetto denominato “Tuttincampo: Agricoltura Sociale e Inclusività”, facendo ricorso alla *Personal Outcome Scale* (POS). Lo studio di caso consente di approfondire la valutazione dell’impatto delle attività svolte in riferimento alla globale Qualità della Vita e al dominio dell’autodeterminazione.

Parole chiave: Qualità della Vita; autodeterminazione; disabilità intellettive; *Personal Outcome Scale*; Agricoltura Sociale.

1. Introduzione

Per affrontare le criticità legate alla transizione verso l’età adulta di giovani con disabilità (Caldin & Giaconi, 2021; d’Alonzo, 2023; Giaconi *et al.*, 2020) la Pedagogia Speciale mette in luce la necessità di progettare percorsi di vita che mirino al consolidamento dei plurali domini della Qualità della Vita (QdV), non ultimo quello dell’autodeterminazione (Del Bianco, 2019; Shogren *et al.*, 2024). L’approccio multidimensionale della QdV consente, infatti, di esplorare in modo dettagliato le diverse dimensioni esistenziali, offrendo spunti per ripensare interventi educativi strettamente legati alle esigenze e ai desideri delle persone con disabilità (Cottini *et al.*, 2016). Per tali ragioni, concordiamo con la letteratura di riferimento (D’Angelo *et al.*, 2022; Giaconi *et al.*, 2022; Giaconi *et al.*, 2023; Lepri, 2016; Verdugo Alonso *et al.*, 2009) che il costrutto della QdV rappresenti un valido assetto epistemologico e uno strumento operativo per orientare la costruzione di progetti di vita di giovani con disabilità durante la transizione verso la fase di vita adulta. Partendo da tali considerazioni, la nostra attenzione si è diretta al ripensamento di un servizio pedagogico orientato alla QdV di giovani adulti con disabilità intellettive, ossia un format di inclusione lavorativa attraverso azioni educative di Agricoltura Sociale. Il progetto che presenteremo in questa trattazione, denominato “Tuttincampo: Agricoltura Sociale e Inclusività”¹, è stato finanziato con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2022 ed è in linea con gli obiettivi della Strategia Europa 2020, poiché volto a favorire una più ampia partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita pubblica (EUCAP, 2023; Giarè *et al.*, 2018). Al fine di restituire una lettura effettiva dei risultati raggiunti e misurare l’impatto che tale progetto ha avuto nella QdV delle persone coinvolte (EUCAP, 2023) è stato necessario adottare un approccio sistemico basato su strumenti validati. Per la raccolta delle percezioni ci siamo, pertanto, avvalsi della *Personal Outcome Scale* (POS), uno strumento standardizzato che permette di valutare i livelli della QdV percepiti sia

1 Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell’Università di Macerata, la fondazione Onlus Anffas di Macerata, l’azienda agricola Si.Gi. e la Regione Marche.

prima dell'avvio del progetto che al termine dello stesso. In particolare, prendendo come riferimento – in modo esemplificativo – i dati ottenuti dalle somministrazioni della POS ad uno dei partecipanti, metteremo in luce, in aderenza con la tematica del Panel in cui si inserisce questo contributo, come il “dialogo tra integrazione e inclusione” restituisca significativi livelli di QdV e nello specifico di auto-determinazione.

2. Il progetto “Tuttincampo: Agricoltura Sociale e Inclusività”

Al progetto “Tuttincampo: Agricoltura Sociale e Inclusività” hanno partecipato cinque giovani, due ragazze e tre ragazzi, di età compresa tra i 22 e i 26 anni, con diverse diagnosi di disabilità intellettiva. Per l'economicità della trattazione ci soffermeremo, a seguire, sui dati raccolti attraverso la somministrazione della POS (van Loon *et al.*, 2008) prima dell'avvio del progetto e al termine dello stesso. Il nostro interesse sarà, pertanto, circoscritto all'analisi dei risultati ottenuti dalla POS autodiretta di G., un ragazzo di 22 anni con Sindrome di Down e quelli ottenuti dalla POS eterodiretta somministrata al suo *caregiver* (madre). I dati ottenuti dalle due scale (autovalutativa ed eterovalutativa) consentono di individuare punti di convergenza e divergenza delle percezioni in riferimento ai domini della QdV. La somministrazione prima e al termine del progetto fornisce, invece, informazioni sullo sviluppo e sull'efficacia degli interventi attuati. Questo approccio di analisi duale è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto e il conseguimento dei risultati desiderati.

2.1 I dati

Nella Figura 1 sono presenti, nei toni del blu, i risultati delle autovalutazioni a inizio (celeste) e fine progetto (azzurro). Nei toni del rosso, quelli delle eterovalutazioni, in arancio la percezione iniziale e in rosso quella finale.

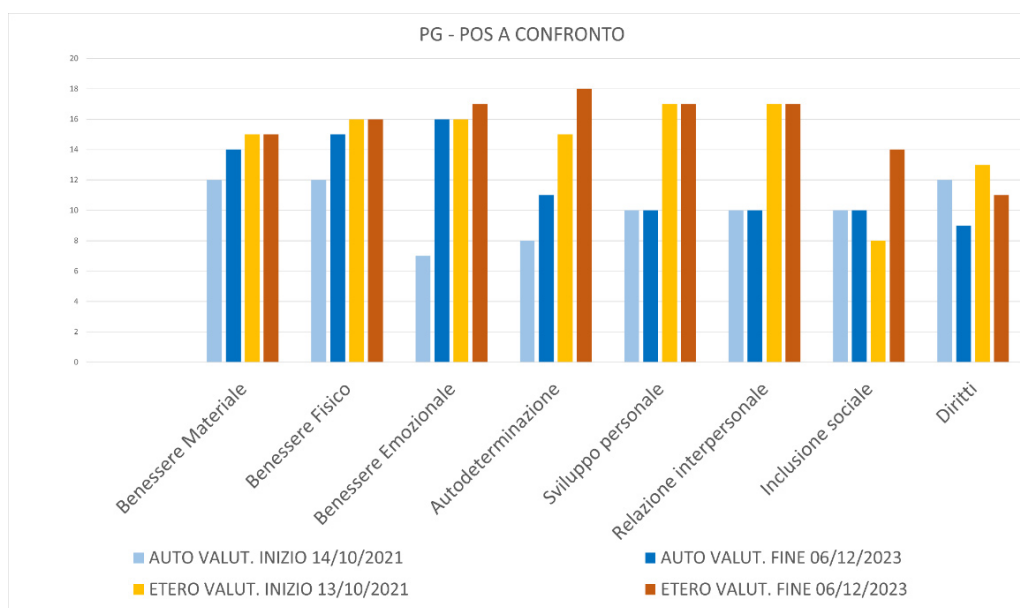


Fig. 1 - Questionario POS. Risultati delle autovalutazioni e delle eterovalutazioni somministrate a inizio e a fine progetto

Da uno sguardo complessivo dei dati di inizio e di fine progetto, emerge una generale omogeneità nelle percezioni della QdV, sia della persona che del suo *caregiver*. In riferimento alla QdV di G., si registra un innalzamento dei livelli di soddisfazione tra inizio e fine progetto in merito ai seguenti domini: “Benessere materiale”; “Benessere fisico”; “Benessere Emozionale” e “Autodeterminazione”. Mentre la percezione risulta essere costante per “Sviluppo personale”; “Relazione interpersonale” e “Inclusione sociale”. Unica eccezione si registra nel dominio “Diritti” in cui si può osservare una decrescita di 3 punti (da 12 ad inizio progetto a 9 raggiunti al termine del progetto). Per quanto concerne il *caregiver* di G. si registra un incremento significativo tra l’inizio e la fine del progetto in riferimento ai domini: “Benessere emozionale”; “Autodeterminazione” e “Inclusione sociale”. La percezione del *caregiver* risulta essere costante in merito ai domini: “Benessere materiale”; “Benessere fisico”; “Sviluppo personale” e “Relazione interpersonale”. La decrescita, invece, si ha in riferimento al dominio “Diritti” in cui si può osservare un decremento di 3 punti (da 13 ad inizio progetto a 11 a fine progetto).

La nostra attenzione si sofferma, nello specifico, sul dominio che registra le variazioni più significative da inizio a fine progetto (sia nell’autovalutazione che nell’eterovalutazione) ossia quello dell’autodeterminazione. Infatti, come possiamo osservare dal grafico (Fig. 1) tale dominio registra un importante incremento in entrambe le percezioni: per G., il valore iniziale era pari a 8 (quindi a soli 2 punti dal valore minimo 6), mentre al termine del progetto registra un punteggio di 11. Per il suo *caregiver* il valore del dominio, che si attestava a 15 (inizio progetto), ha raggiunto il punteggio di 18 (fine progetto), risultando, così, il dominio con il valore più alto.

2.2 *Discussione dei dati*

In linea con la letteratura di riferimento (Cottini, 2016; Giaconi *et al.*, 2022; Giaconi *et al.*, 2023; Lepri, 2016; Shogren *et al.*, 2024), i dati presentati mettono in luce come la progettazione di interventi pedagogicamente orientati, realizzati durante la transizione alla vita adulta, possano contribuire ad incrementare specifici livelli di QdV nelle persone con disabilità intellettive. Nel dettaglio, in accordo con le ricerche (Borgi *et al.*, 2020, 2022), i dati ottenuti evidenziano come pratiche educative di Agricoltura Sociale possano essere realizzate in riferimento ai singoli domini, incrementandone i livelli di soddisfazione percepiti (D’Angelo *et al.*, 2022; Giaconi *et al.*, 2024). Sul versante del Benessere Emotivo, ad esempio, esperire tangibili fasi della lavorazione dei prodotti, consente di raggiungere un senso di gratificazione e soddisfazione personale, alimentando così autostima e consapevolezza di sé (Coverdale & Long, 2015). Il contatto con la natura contribuisce, altresì, a ridurre i livelli di stress e di ansia, promuovendo un generale benessere personale (Borgi *et al.*, 2022; Johansson *et al.*, 2022; Rotheram *et al.*, 2017; Williams & Dixon, 2013). In linea con le ricerche (Jordan & Chawla, 2019; Kuo *et al.*, 2019; Murray *et al.*, 2019; Di Iacovo & Granai, 2022) l’interazione con i pari mediata da un ambiente favorevole, come quello naturale, consente di raggiungere uno sviluppo interpersonale e sociale significativo. Attraverso la partecipazione attiva alle procedure è possibile anche offrire opportunità di scambio relazionale e cooperazione con gli altri partecipanti. Le esperienze condivise favoriscono, infatti, forme di rispetto reciproco e senso di appartenenza, al fine di creare un ambiente inclusivo e solidale sia all’interno del gruppo di lavoro che nella più ampia comunità (Haim-Litevsky *et al.*, 2023; Neely-Barnes *et al.*, 2008; Shore *et al.*, 2011). Come emerge dai dati raccolti anche i livelli di autodeterminazione possono essere implementati tramite attività di Agricoltura Sociale. In linea con le ricerche (Del Bianco, 2019; Giaconi, 2015; Wehmeyer *et al.*, 2018) concentrarsi sull’incremento di tale dominio durante la transizione alla vita adulta consente, infatti, di sviluppare livelli di *empowerment* personale legati alla capacità di prendere decisioni e orientare la propria vita.

3. Conclusioni

I dati illustrati nel presente contributo rappresentano il punto di partenza per orientare la nostra riflessione circa il significativo apporto della QdV nella progettazione di azioni efficaci volte ad una presa in carico longitudinale (Giaconi, 2015). Numerose ricerche (Borgi *et al.*, 2020, 2022; Granerud & Eriksson, 2014; Hassink *et al.*, 2014; Leck, *et al.* 2015; Murray *et al.*, 2019; Rotheram *et al.*, 2017; Shanahan *et al.*, 2019; Torquati *et al.*, 2019; Williams & Dixon, 2013) hanno evidenziato come il coinvolgimento delle persone con disabilità intellettiva in attività agricole abbia un impatto positivo sul loro benessere e sulla loro generale QdV. Studi condotti in questo settore (Borgi *et al.*, 2020; D'Angelo *et al.*, 2022) hanno dimostrato che l'esperienza condivisa e le relazioni interpersonali che si verificano durante le attività di Agricoltura Sociale promuovono coesione e senso di appartenenza alla comunità, elementi fondamentali per lo sviluppo dell'autodeterminazione (Elsey & Bragg, 2016; Hassink *et al.*, 2014). La partecipazione a progetti agricoli che si aprono all'intera comunità di appartenenza consente, infatti, anche alle persone con disabilità intellettive di sperimentare possibilità di fare scelte e di esprimere preferenze, sviluppando così una maggiore autostima e fiducia nelle proprie capacità decisionali (Di Iacovo & Granai, 2022; Murray *et al.*, 2019). In accordo con i presupposti propri dell'Agricoltura Sociale, la creazione di un ambiente che favorisca momenti di lavoro condiviso, in cui sono centrali i legami tra le persone, consente a ciascuno lo sviluppo ottimale delle proprie risorse e competenze. Pertanto, estendere tale configurazione in altri contesti di vita, significa progettare percorsi esistenziali diretti all'età adulta sulla base dell'anticipazione e dell'esercizio di nuovi compiti di responsabilità, primi fra tutti quelli legati al mondo del lavoro, i quali possono impattare significativamente nell'autonomia e nell'autodeterminazione delle persone con disabilità intellettive.

Riferimenti bibliografici

- Borgi M., Collacchi, B., Corrales C., Marcolin M., Tomasin P., Grizzo A., Orlich R., & Cirulli F. (2020). Social farming as an innovative approach to promote mental health, social inclusion and community engagement. *Annali dell'Istituto superiore di sanità*, 56 (2), 206-214. https://doi.org/10.4415/ANN_20_02_1
- Borgi M., Genova A., Collacchi B., & Cirulli F. (Eds.). (2022). *Agricoltura sociale: processi, pratiche e riflessioni per l'innovazione sociosanitaria*. Rapporti ISTISAN 22/9, Istituto Superiore di Sanità.
- Caldin R., & Giaconi C. (Eds.). (2021). *Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà*. Milano: FrancoAngeli.
- Cottini L. (2016). *L'autodeterminazione nelle persone con disabilità: percorsi educativi per svilupparla*. Edizioni Centro Studi Erickson.
- Coverdale G.E., & Long A.F. (2015). Emotional wellbeing and mental health: an exploration into health promotion in young people and families. *Perspectives in public health*, 135 (1), 27-36. <https://doi.org/10.1177/1757913914558080>
- d'Alonzo L. (2023). Cosa abbiamo capito dopo oltre 50 anni di inclusione? In T. Farina, G. Romanazzi (Eds.), *Dalle famiglie ai territori. Azioni educative per relazioni organiche* (pp. 23-29). Anicia.
- D'Angelo I., Del Bianco N., Marfoglia A., Capellini S.A., & Giaconi C. (2022). Planning and Quality of Life in the management of people with intellectual disabilities: social farming as a new space and generative time. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 2 (10), 141-152.
- Del Bianco N. (2019). *Autodeterminazione nelle persone con disabilità intellettive: studi, ricerche e questioni di pedagogia speciale*. Milano: FrancoAngeli.
- Di Iacovo F., & Granai, G. (2022). Agricoltura Sociale e la sostenibilità nelle aziende agricole in Italia e in Europa. In M. Borgi, A. Genova, B. Collacchi, & F. Cirulli (Eds.), *Agricoltura sociale: processi, pratiche e riflessioni per l'innovazione sociosanitaria* (pp. 14-25). Rapporti ISTISAN 22/9, Istituto Superiore di Sanità.
- Elsey H., Murray J., & Bragg R. (2016). Green fingers and clear minds: prescribing 'care farming' for mental

- illness. *The British journal of general practice: the journal of the Royal College of General Practitioners*, 66 (643), 99-100. <https://doi.org/10.3399/bjgp16X683749>
- Europe Union Common Agricultural Policy. (2023). *EU CAP Network final report. Focus Group - Social farming and innovations*. EU CAP Network.
- Giaconi C. (2015). *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*. Milano: FrancoAngeli.
- Giaconi C., Del Bianco N., D'Angelo I., & Marfoglia A. (2024). Implementing the quality of life and potential of social farming. *European Journal of Educational Research*, 13 (3), 1291-1301.
- Giaconi C., Taddei A., Ceccacci S., Del Bianco N., & D'Angelo I. (2023). Qualità di Vita e adulti con Disturbi dello Spettro Autistico: sfide per i servizi alla persona. In G. Romanazzi, T. Farina (Eds.), *Dalle famiglie ai territori. Azioni educative per relazioni organiche* (pp. 71-83). Roma: Anicia.
- Giaconi C., Verdugo M.Á., Del Bianco N., Gómez L.E., D'Angelo I., & Schalock R.L. (2022). The Application of Quality of Life in Services for Persons with Intellectual and Developmental Disabilities: Lines of intervention in Spain and Italy. *Education Sciences & Society - Open Access*, 13 (2), 41-58. <https://doi.org/10.3280/ess2-2022oa14963>
- Giaconi C., Soggi C., Fidanza B., Del Bianco N., D'Angelo I., & Capellini S.A. (2020). Il Dopo di Noi: nuove alleanze tra pedagogia speciale ed economia per nuovi spazi di Qualità di Vita. *MeTis-Mondi educativi. Temi indagini suggestioni*, 10 (2), 274-291.
- Giarè F., De Vivo C., Ascani M., & Muscas F. (2018). L'agricoltura sociale: un modello di welfare generativo [Social farming: a generative welfare model]. *Italian Review of Agricultural Economics*, 73 (2), 125-146.
- Granerud A., & Eriksson B.G. (2014). Mental health problems, recovery, and the impact of green care services: A qualitative, participant-focused approach. *Occupational Therapy in Mental Health*, 30 (4), 317-336.
- Haim-Litevsky D., Komemi R., & Lipskaya-Velikovsky L. (2023). Sense of Belonging, Meaningful Daily Life Participation, and Well-Being: Integrated Investigation. *International journal of environmental research and public health*, 20 (5), 4121.
- Hassink J., Elings M., Zweekhorst M., van den Nieuwenhuizen N., & Smit A. (2010). Care farms in the Netherlands: attractive empowerment-oriented and strengths-based practices in the community. *Health & place*, 16 (3), 423-430. <https://doi.org/10.1016/j.healthplace.2009.10.016>
- Johansson G., Juuso P., & Engström Å. (2022). Nature-based interventions to promote health for people with stress-related illness: An integrative review. *Scandinavian journal of caring sciences*, 36 (4), 910-925.
- Jordan C., & Chawla L. (2019). A Coordinated Research Agenda for Nature-Based Learning. *Frontiers in psychology*, 10, 766.
- Kuo M., Barnes M., & Jordan C. (2019). Do experiences with nature promote learning? Converging evidence of a cause-and-effect relationship. *Frontiers in Psychology*, 10, 305.
- Leck C., Upton D., & Evans N. (2015). Growing well-beings: The positive experience of care farms. *British journal of health psychology*, 20 (4), 745-762. <https://doi.org/10.1111/bjhp.12138>
- Lepri C. (Ed.) (2016). *La persona al centro. Autodeterminazione, autonomia, adultità per le persone disabili*. Milano: FrancoAngeli.
- Murray J., Wickramasekera N., Elings M., Bragg R., Brennan C., Richardson Z., & Elsey H. (2019). The impact of care farms on quality of life, depression and anxiety among different population groups: A systematic review. *Campbell Systematic Reviews*, 15 (4), e1061.
- Neely-Barnes S., Graff J.C., Marcenko M., & Weber L. (2008). Family decision making: Benefits to persons with developmental disabilities and their family members. *Intellectual and Developmental Disabilities*, 46 (2), 93-105.
- Rotheram S., McGarrol S., & Watkins F. (2017). Care farms as a space of wellbeing for people with a learning disability in the United Kingdom. *Health & Place*, 48, 123-131,
- Shanahan D.F., Astell-Burt T., Barber E.A., Brymer E., Cox D.T.C., & Dean J., et al. (2019). Nature-Based Interventions for Improving Health and Wellbeing: The Purpose, the People and the Outcomes. *Sports (Basel, Switzerland)*, 7 (6), 141. <https://doi.org/10.3390/sports7060141>
- Shogren K.A., Pace J.R., Hicks T.A., Raley S.K., & Lane K.L. (2024). Setting standards for SDLMI fidelity: Promoting Data driven decision making to advance Self determination instruction. *Psychology in the Schools*, 61 (2), 532-552.
- Shore L.M., Randel A.E., Chung B.G., Dean M.A., Holcombe Ehrhart K., & Singh G. (2011). Inclusion and

- Diversity in Work Groups: A Review and Model for Future Research. *Journal of Management*, 37 (4), 1262-1289.
- Torquati B., Stefani G., Massini G., Cecchini L., Chiorri M., & Paffarini, C. (2019). Social farming and work inclusion initiatives for adults with autism spectrum disorders: A pilot study. *NJAS: Wageningen Journal of Life Sciences*, 88 (1), 10-20. <https://doi.org/10.1016/j.njas.2019.02.001>
- van Loon J., Van Hove G., Schalock R., & Claes C. (2008). *POS. Persoonlijke Ondersteuningsuitkomsten Schaal. Individuele kwaliteit van bestaan scoreboek*. Antwerpen, Apeldoorn: Garant.
- Verdugo Alonso M.A. (2009). Educational change from a quality of life perspective. *Revista de Educación*, 349, 23-43.
- Wehmeyer M.L., Shogren K.A., & Thompson J.R. (2018). Self-determination and adult transitions and supports. *New Directions for Adult and Continuing Education*, 2018 (160), 53-62.
- Williams D.R., & Dixon, P.S. (2013). Impact of Garden-Based Learning on Academic Outcomes in Schools: Synthesis of Research Between 1990 and 2010. *Review of Educational Research*, 83 (2), 211-235.